



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di
CROPANI – SIMERI CRICHI**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Sede Centrale Via Tommaso Campanella – 88051 Cropani (CZ)

UFFICIO 0961/965038 - PRESIDENZA 0961/965135

C.M. CZIC82400E C.F. 97035160791 C.U. UFM3P4 E-mail czic82400e@istruzione.it PEC

czic82400e@pec.istruzione.it

Sito Internet www.iccropani-simericrichi.edu.it

INFORMATIVA

(art. 36 D.Lgs 81/08 e D.Lgs. 26 marzo 2001, n° 151)

**LAVORATRICI in STATO di GRAVIDANZA,
PUERPERIO o ALLATTAMENTO**

R.S.P.P. Ins. Antonio Pavone

Dirigente Scolastico
Dott. Antonio Bulotta

1) OBBLIGHI DELLE LAVORATRICI

Ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n° 151 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità, le lavoratrici, appena accertato lo stato di gravidanza, devono:

- Comunicare tempestivamente al datore di lavoro lo stato di gravidanza, attraverso certificato medico di gravidanza rilasciato a firma del ginecologo, per evitare, fin dai mesi iniziali che risultano particolarmente vulnerabili, l’esposizione a rischi e per consentire l’adozione delle necessarie misure di tutela;
- Evitare le seguenti situazioni, incompatibili con lo stato di gravidanza, puerperio od allattamento:
 - *Condizioni di lavoro che comportino trasporto e sollevamento di carichi,*
 - *Esposizione a condizioni microclimatiche estremizzate;*
 - *Esposizione o potenziale esposizione ad agenti biologici;*
 - *Esposizione o potenziali esposizione ad agenti chimici;*
 - *Lavori su scale;*
 - *Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell’orario;*

2) DESCRIZIONE RISCHI PER MANSIONE

- attività di pulizia –

RISCHIO	VALUTAZIONE
Postura eretta (2 ore al giorno)	Necessaria valutazione dell'intera mansione per verificare se viene superata la metà dell'orario
Fatica	Incompatibile (allontanamento della mansione in gravidanza)
Uso prodotti chimici	Incompatibile (allontanamento della mansione)
Movimentazione manuale dei carichi e sollevamento pesi	Incompatibile (allontanamento della mansione in gravidanza)
Uso di scale	Vietato (allontanamento della mansione in gravidanza)
Posizioni faticose o incongrue	Incompatibile (allontanamento della mansione in gravidanza)
Uso di monospazzola a bordo della stessa (vibrazioni a corpo intero)	Incompatibile (allontanamento della mansione in gravidanza)

- attività di assistenza in mensa –

RISCHIO	VALUTAZIONE
Postura eretta (1 ora al giorno)	Necessaria valutazione dell'intera mansione per verificare se viene superata la metà dell'orario
Rumore > 80dB(A) e < 85dB(A)	Incompatibile (allontanamento della mansione in gravidanza)

3) VALUTAZIONE dei RISCHI:

In genere le lavoratrici sono esposte a medi fattori di rischio: rischi posturali, lievi rischi chimici, rischio movimentazione carichi, rischio per utilizzo di strumenti motorizzati per le pulizie; rischio Covid-19.

4) MISURE GENERALI DA PRENDERE:

- Miglioramento dell'organizzazione del lavoro nelle pulizie;
- La posizione eretta non dovrà superare la metà dell'orario di servizio e non dovrà essere continuativa, ma intervallata da brevi momenti di riposo;
- Dotazione di mascherine e guanti in lattice per le operazioni di pulizia;
- Le mascherine andranno tenute durante tutto l'orario di servizio;
- Uso esclusivo dei detergenti e materiali di sterilizzazione degli ambienti forniti dalla scuola;
- Divieto dell'utilizzo delle apparecchiature per la sterilizzazione aerea degli ambienti;
- Divieto della movimentazione dei carichi; anche se la movimentazione dei carichi si riferisce al solo spostamento dei banchi e delle sedie per le operazioni di pulizia;
- Verificare che esistano, dislocate in punti facilmente raggiungibili da tutte le lavoratrici, adeguate toilettes con sedile;
- Alla lavoratrice sarà consentito andare alla toilette con la frequenza desiderata.

- Verrà anche data disposizione per consentire brevi pause ed eventuale alimentazione;
- Divieto di utilizzo di scale e simili;

5) MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE

Sarà valutato, caso per caso, se il tempo di viaggio da e per la sede di lavoro (pendolarismo) è tale da consigliare provvedimenti di riduzione dell'orario o di anticipazione dall'astensione. Infatti le vibrazioni che interessano l'intero corpo (come l'uso di veicoli) possono essere pericolose in gravidanza.

6) DIRITTI DELLE DONNE IN GRAVIDANZA

Qualora si configurino ipotesi di “gravidanze a rischio” dovute a motivi di salute della lavoratrice madre la lavoratrice dovrà inoltrare richiesta di astensione anticipata alla ASL di competenza rispetto alla propria residenza o al domicilio, allegando la certificazione medica. Il provvedimento di astensione anticipata viene trasmesso dall'Asp competente all'Inps ed al domicilio della lavoratrice.

Tutte le lavoratrici in gravidanza hanno il diritto di recarsi a fare gli esami e gli accertamenti clinici necessari utilizzando permessi retribuiti, nel caso gli esami siano fissati durante l'orario di lavoro.

Dopo la nascita e fino al primo anno di vita del bambino la madre ha diritto a due periodi di riposo giornalieri, di un'ora ciascuno, per l'allattamento.

7) CONGEDO PER MATERNITA' (cd Astensione Obbligatoria)

Se l'attività svolta non comporta rischi per la salute, la donna in gravidanza può svolgere il proprio lavoro fino al periodo di astensione obbligatoria, che va dai due mesi antecedenti la data presunta del parto fino a tre mesi dopo il parto (2+3).

Se il parto avviene dopo tale data, l'astensione obbligatoria copre comunque anche il periodo intercorrente tra la data presunta e la data effettiva del parto.

Nel caso di parto prematuro (ossia in data anticipata rispetto a quella presunta, risultante dal certificato medico di gravidanza), la madre usufruirà comunque dei giorni intercorrenti tra la data effettiva e la data presunta del parto.

Avvenuto il parto, l'interessata deve presentare, entro 30 giorni, documentazione o autocertificazione attestante la nascita del figlio

8) ASTENSIONE DAL LAVORO PER EMERGENZA COVID-19

L'astensione dal lavoro, per maternità anticipata, derivante da emergenza Covid-19 non è obbligatoria, è una scelta (*fatto salvo il parere del medico curante che può eventualmente prescrivere la maternità anticipata in base alle condizioni di salute dell'assistita*). In ogni caso, in base al Decreto Delegato n. 116 del 4 agosto 2008, articolo 3, comma 1:"(omissis) il datore di lavoro è tenuto a valutare i rischi che possono ledere la salute e la sicurezza della lavoratrice e del nascituro". Pertanto se la lavoratrice non sceglie di fare richiesta di astensione anticipata per emergenza Covid-19, è il datore di lavoro che valuta se la lavoratrice gestante possa continuare a lavorare oppure no.

Allo stesso modo, al termine dell'efficacia delle norme in materia di astensione anticipata per Emergenza Covid-19, è sempre il datore di lavoro a decidere se la gestante possa o meno rientrare al lavoro.

OBBLIGHI DELLE LAVORATRICI	Pagina 2
DESCRIZIONE RISCHI PER MANSIONE	Pagina 3
VALUTAZIONE dei RISCHI	Pagina 4
MISURE GENERALI DA PRENDERE	Pagina 4
MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE	Pagina 5
DIRITTI DELLE DONNE IN GRAVIDANZA	Pagina 5
CONGEDO PER MATERNITA' (cd Astensione Obbligatoria)	Pagina 5
ASTENSIONE DAL LAVORO PER EMERGENZA COVID-19	Pagina 6